

LETTERE & OPINIONI

Meldola e la bizzarria di quel cartello in dialetto

Sarà perché come madre lingua ho il dialetto romagnolo, l'italiano per me è solo una seconda lingua, una lingua acquisita, imparata con molta difficoltà nella scuola di Cusercoli, fatto sta che i cartelli col nome romagnolo posti all'ingresso dei paesi non mi dispiacciono affatto, anzi. Passo da Meldola e leggo il cartello 'Médla', non mi sfugge che l'accento acuto sulla 'é', come nella parola 'poiché'; nel dialetto romagnolo l'accento non è se-

condario. I romagnoli, i meldolesi pronunciano il nome del proprio paese con la 'e' senza accento, come nella prima 'e' della parola 'perché' non come la seconda 'é'. Il cartello stradale principalmente è rivolto a che non sa il nome dialettale di Meldola, chi già lo sa non ne ha bisogno, ma scritto in tal modo si pronuncia con un suono ridicolo, infatti, mi sono subito divertito a prendere in giro alcuni amici meldolesi incontrati poco dopo aver letto il cartello. Questo è un romagnolo di chi non conosce il romagnolo, è un romagnolo da buzzurri. Ho concluso che piuttosto che storpiare in modo ridicolo il nome di Meldola era meglio non mettere niente.



Palmiro Capacci